



Il nuovo piano risulta pertanto essere il seguente:

MISSIONE	PROGRAMMA		PROCESSO	CONTENUTI	N°
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	01	Organi istituzionali	Servizi di supporto interno: organi istituzionali, rappresentanza e partecipazione	OOII Segreteria Sindaco Rappresentanza Partecipazione	1
	02	Segreteria generale e organizzazione	Servizi di supporto interno: gestire la segreteria, il protocollo, l'archivio, legale e contratti	Segreteria + Protocollo + Archivio + Contratti + Legale + Segreteria generale + gestione (messi, centralino, commessi)	2
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	Gestire la programmazione economico-finanziaria, l'economato ed il controllo di gestione	Bilancio + Controllo Gestione + Economato	3
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Gestire le entrate e i tributi locali	Entrate	4
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Gestire il patrimonio comunale (rilevazioni, concessioni, locazioni e vendite, manutenzioni ordinarie)	Patrimonio + manutenzioni (comune, magazzini, alloggi sociali - no ERP -)	5
	06	Ufficio tecnico	Progettare e gestire lavori di edilizia pubblica: sicurezza e risparmio energetico - valorizzazione centro storico	Progettazione realizzazione OOPP no strade e no verde + manutenzioni straordinarie	6
	07	Anagrafe, stato civile e servizio elettorale	Gestire i servizi demografici	demografico	7
	08	Servizio statistico e sistemi informativi	Servizi di supporto interno: gestire i sistemi informativi	sistemi informativi	8
	10	Risorse umane e organizzazione	Servizi di supporto interno: gestire le risorse umane	risorse umane e organizzazione	9
	11	Altri servizi generali	Gestire le relazioni esterne ed il rapporto con i cittadini	URP+comunicazione+ sito	10
	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale	Gestire la polizia locale / municipale	Sicurezza stradale + Presidio Territorio + Controlli
02		Polizia commerciale	Gestire le sanzioni, la polizia amministrativa e la polizia commerciale	Sanzioni e attività amministrativa	12
03		Polizia amministrativa			
04		Sistema integrato di sicurezza urbana	Gestire la Polizia Giudiziaria	Polizia Giudiziaria conto terzi	13
MISSIONE 4 - Istruzione e	01	Scuola dell'infanzia	Gestire le scuole dell'infanzia	Scuola materna - privata- -+ ludoteche e spazio gioco +manutenzione	14



diritto allo studio	02	Istruzione primaria	Gestire le manutenzioni scolastiche	Manutenzione scolastiche ed eventuali arredi	15
	03	Istruzione secondaria inferiore			
	07	Servizi ausiliari all'istruzione	Gestire i servizi di assistenza scolastica	Assistenza scolastica (Refezione, Pre-post, trasporto, c. estivi+ hp Assistenza autonomia alla persona)	16
	08	Diritto allo studio	Gestire il Piano dell'Offerta Formativa	POF + borse studio+hp+ sportello ascolto	17
MISSIONE	PROGRAMMA		PROCESSO	CONTENUTI	N°
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	Gestire il patrimonio artistico, culturale, scientifico e storico	Manutenzioni e gestione patrimonio storico	18
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Gestire la biblioteca, le attività e gli interventi nel settore culturale	Gestione e manutenzione Biblioteca + Patrocini + Iniziative Culturali + rapporti associazioni	19
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Piscine comunali, Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	Gestire strutture, servizi ed iniziative sportive e del tempo libero	Sport + Patrocini + Tempo libero + Manutenzione Sport + rapporti associazioni + sagre ed eventi	20
	02	Sport e tempo libero			
	03	Giovani	Gestire interventi socio-educativi, formativi e ricreativi per i giovani	Giovani, informagiovani, CAG, SCN + Leva Civica + Manutenzione	21
MISSIONE 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Gestire servizi e manifestazioni turistiche	Turismo	22
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e programmazione del territorio	Gestire la pianificazione territoriale e l'edilizia privata	Urbanistica - Edilizia Privata - controlli edilizia e cantieri	23
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Predisporre e gestire l'Edilizia Residenziale Pubblica	Gestione ERP + manutenzione	24
	03	Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	Progettare e gestire viabilità, circolazione e servizi connessi: sicurezza e risparmio energetico - valorizzazione centro storico	pianificazione e manutenzione viabilità, illuminazione e segnaletica	25
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	Gestione del rischio geologico	Gestione del rischio idrogeologico	26
	02	Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	Progettare e gestire lavori per giardini, verde pubblico e arredo urbano	Progettazione e manutenzione verde pubblico	27



	03	Rifiuti	Gestire il servizio di igiene urbana	Rifiuti	28
	04	Servizio idrico integrato	Gestire il servizio idrico integrato	progettazione + gestione + fognature + manutenzione	29
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Gestire lo sviluppo sostenibile, la regolamentazione ed i controlli in materia ambientale ed igienico-sanitaria	Controlli Ambientali	30
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico su strada	Gestire i trasporti pubblici locali	Trasporto pubblico	31
	03	Altre modalità di trasporto pubblico			
MISSIONE 11 - Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	Gestire la Protezione civile	Protezione civile	32
	02	Interventi a seguito di calamità naturali			
MISSIONE	PROGRAMMA		PROCESSO	CONTENUTI	N°
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e per i minori	Gestire l'asilo nido	Nido+Manutenzioni	33
			Gestire i servizi di tutela minori	Tutela Minori	34
	02	Interventi per la disabilità	Gestire i servizi di assistenza a soggetti diversamente abili	Disabili (SAD+TRASP+ SIL+ CCD+ manutenzioni)	35
	03	Interventi per gli anziani	Gestire i servizi di assistenza agli anziani	Anziani (SAD + CD + RSA + PAI + SOGG + SPORTE manutenzioni)	36
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Gestire interventi a favore delle persone in difficoltà	Sociale (Contributi economici + Segretariato + SSP + sostegno affitto + sportello stranieri + rapporti associazioni + PDZ)	37
	05	Interventi per le famiglie			
	08	Servizio necroscopico e cimiteriale	Gestire i servizi cimiteriali	Servizi cimiteriali + Manutenzioni	38
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	01	Industria e PMI	Gestire lo Sportello Unico Attività Produttive e sostenere interventi a favore dello sviluppo economico	S.U.A.P	39
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Gestire la regolamentazione delle attività produttive e commerciali (fisse ed ambulanti)	Attività Produttive e Commerciali	40
	03	Artigianato			
	05	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Gestire le farmacie comunali	Farmacie	41
			Gestire il controllo analogo e monitorare le società partecipate	Partecipate (azienda, consorzi, società di capitale)	42



MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professional e	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Gestire iniziative per la formazione permanente e l'orientamento al lavoro	Lavoro	43
---	----	---	---	--------	----

Con atto di Giunta Comunale n. 345 in data 8.9.2011 è stata approvata la nuova metodologia di valutazione per la dirigenza, per i dipendenti incaricati delle posizioni organizzative e per il personale dei livelli dalla A alla D a completamento del percorso di innovazione del piano delle performance.

In merito e per sintesi si precisa che:

- il Nucleo di Valutazione provvede alla validazione degli obiettivi e alla verifica del piano delle performance;
- la valutazione finale della prestazione di ciascuna posizione organizzativa sarà effettuata sulla base di un “Sistema integrato di valutazione dei dirigenti e del personale”;
- i dirigenti sono valutati dal Nucleo di Valutazione;
- al termine di ogni anno, il dirigente di riferimento, effettua la valutazione qualitativa del personale assegnato;
- la valutazione individuale fa riferimento a due ambiti: la valutazione degli obiettivi assegnati e la valutazione dei comportamenti organizzativi agiti durante il periodo considerato;
- l’incidenza della valutazione degli obiettivi è pari al 50% della valutazione complessiva (art. 11 Metodologia di Valutazione).
- il sistema prevede (art. 12 Metodologia di Valutazione) cinque ambiti di merito. Per ogni ambito è previsto un valore minimo di ingresso collegato alla scala di valutazione.

Ambito E	Ambito D	Ambito C	Ambito B	Ambito A
Inferiore al 70%	tra 70% e 79,99%.	tra 80% e 89,99%.	tra 90% e 94,99.	Oltre 95

L’ambito E corrisponde a valutazioni inferiori alla dimensione dell’adeguatezza pari al 70%.

Il collocamento in tale ambito produce gli effetti previsti dalla legge e dal contratto per i casi di mancato raggiungimento degli obiettivi di performance.

L’ambito D rappresenta la dimensione della prestazione adeguata: l’ingresso in tale ambito è associato a valutazioni maggiori o uguali al 70% e fino a 79,99%.

L’ambito C è associato a valutazioni comprese tra 80% e 89,99%.

L’ambito B è associato a valutazioni comprese tra 90% e 94,99%.

L’ambito A rappresenta l’ambito di merito alto: l’ingresso in tale ambito è associato a valutazioni maggiori o uguali al 95%.

L’assegnazione del valore di produttività è effettuato in proporzione alla valutazione ottenuta. Solamente i dipendenti che ottengono una valutazione pari o superiore al 95% il valore di produttività è pari al 100%, ma nessun dipendente ha mai raggiunto tale valore.



Le economie che derivano dal non raggiungimento del 100% vengono ripartite quale aspetto premiale solamente nei confronti dei dipendenti che ottengono una valutazione pari o superiore ad 85%.

Il budget di produttività viene erogato in tal modo per l'80% del valore, mentre la parte residua del 20% per direzione viene attribuita a discrezione del dirigente a quei dipendenti assegnati al medesimo, che nel corso dell'anno siano stati investiti di particolari attività complesse o abbiano dovuto affrontare problematiche particolari, con esito favorevole e conseguimento di obiettivi non previsti nelle attività ordinariamente assegnate.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL

L'Ente per gli anni in esame non è tenuto al controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 –quater del Tuocl.



PARTE III – Situazione economico finanziaria dell'Ente

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 (preconsuntivo)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	44.496.810	45.494.014	44.526.098	46.478.026	51.673.384	16%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	5.615.078	6.176.318	18.240.382	10.451.044	2.761.623	-51%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	7.374.714	12.905.978	5.013.000	977.788	11.539.302	56%
TOTALE	57.486.602	64.576.310	67.779.480	57.906.858	65.974.309	15%

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 (preconsuntivo)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	44.134.983	44.317.473	44.946.389	43.662.907	48.127.941	9%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	11.915.305	18.564.231	21.587.813	11.914.723	1.821.834	-85%
TITOLO 3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.874.856	2.185.440	2.304.422	2.994.795	13.985.299	646%
TOTALE	57.925.144	65.067.144	68.838.624	58.572.425	63.935.074	10%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 (preconsuntivo)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.451.900	3.522.050	3.558.384	3.150.479	3.266.136	-5,38%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.451.900	3.522.050	3.558.384	3.150.479	3.266.136	-5,38%



3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 (preconsuntivo)
TOTALE TITOLI (I+II+III) DELLE ENTRATE	44.496.810	45.494.014	44.526.098	46.478.026	51.673.384
QUOTE DI ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.444.620	663.954	714.655	658.121	450.000
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	153.874	0	1.200.000	0	0
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO A SPESE CORRENTI	966.565	856.571	976.395	500.000	0
SPESE TITOLO I	44.134.983	44.317.473	44.946.389	43.662.907	48.127.941
RIMBORSO PRESTITI PARTE TITOLO III	1.874.856	2.185.440	2.304.422	2.994.795	2.445.997
SALDO DI PARTE CORRENTE	1.052.030	511.626	166.337	978.445	1.549.446

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013 (preconsuntivo)
ENTRATE TITOLO IV	4.016.584	5.512.364	16.325.727	9.792.923	2.311.623
ENTRATE TITOLO V**	7.374.714	12.905.978	5.013.000	977.788	0
TOTALE TITOLI (IV+V)	11.391.298	18.418.342	21.338.727	10.770.711	2.311.623
SPESE TITOLO II	11.915.305	18.564.231	21.587.813	11.914.723	1.821.834
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE	-524.007	-145.889	-249.086	-1.144.012	489.789
ENTRATE CORRENTI DESTINATE A INVESTIMENTI	0	0	0	0	0
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA SPESA IN CONTO CAPITALE	677.036	230.000	396.069	1.244.223	0
SALDO DI PARTE CAPITALE	153.029	84.111	146.983	100.211	489.789

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"



3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

Esercizio 2009		
Riscossioni	36.469.750	
Pagamenti	36.709.023	
Differenza	-239.273	
Residui attivi	24.468.752	
Residui passivi	24.668.021	
Differenza	-199.268	
	Avanzo (+) Disavanzo (-)	-438.542

Esercizio 2010		
Riscossioni	40.445.906	
Pagamenti	35.561.859	
Differenza	4.884.047	
Residui attivi	27.652.453	
Residui passivi	33.027.335	
Differenza	-5.374.881	
	Avanzo (+) Disavanzo (-)	-490.834

Esercizio 2011		
Riscossioni	36.959.365	
Pagamenti	32.687.207	
Differenza	4.272.158	
Residui attivi	34.378.499	
Residui passivi	39.709.800	
Differenza	-5.331.301	
	Avanzo (+) Disavanzo (-)	-1.059.143

Esercizio 2012		
Riscossioni	36.226.850	
Pagamenti	31.443.083	
Differenza	4.783.767	
Residui attivi	24.830.486	
Residui passivi	30.279.821	
Differenza	-5.449.335	
	Avanzo (+) Disavanzo (-)	-665.568



Esercizio 2013 (preconsuntivo)		
Riscossioni	49.506.832	
Pagamenti	45.264.143	
Differenza	4.242.689	
Residui attivi	19.733.613	
Residui passivi	21.937.067	
Differenza	-2.203.454	
	Avanzo (+) Disavanzo (-)	2.039.235

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI:	2009	2010	2011	2012	2013 (preconsuntivo)
Vincolato	3.179.131	3.317.481	3.327.270	4.025.988	3.449.797
Per spese in conto capitale	546.744	589.913	398.433	259.327	458.740
Per fondo ammortamento	0	0	0	0	0
Non vincolato	1.007.206	1.032.170	629.176	158.048	0
Totale	4.733.081	4.939.563	4.354.879	4.443.363	3.908.537

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 (preconsuntivo)
Fondo di cassa al 31 dicembre	8.081.585	9.214.952	6.516.274	5.451.244	1.898.558
Totale residui attivi finali	64.463.789	72.164.243	86.306.419	88.702.530	79.814.027
Totale residui passivi finali	67.812.293	76.439.631	88.467.814	89.710.412	77.804.048
Risultato di amministrazione	4.733.081	4.939.563	4.354.879	4.443.363	3.908.537
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO (*)

(*) Utilizzata nel corso dell'anno e reintegrata totalmente entro il 31 dicembre.



3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	976.395	500.000	0
Spese correnti non ripetitive	0	0	0	0	0
Spese correnti in sede di assestamento	966.565	856.571	976.395	0	0
Spese di investimento	677.036	230.000	396.069	1.244.223	0
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	0
Totale	1.643.601	1.086.571	2.348.859	1.744.223	0



4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo quadro 11)

RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2009	INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	11.922.134	3.824.460	0	459.941	11.462.193	7.637.733	5.735.008	13.372.741
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	5.500.100	3.761.082	0	142.684	5.357.416	1.596.334	4.327.848	5.924.182
Titolo 3 - Extratributarie	6.630.170	1.032.416	0	130.279	6.499.891	5.467.475	3.127.127	8.594.602
Parziale titoli 1+2+3	24.052.404	8.617.958	0	732.904	23.319.500	14.701.542	13.189.983	27.891.525
Titolo 4 - In conto capitale	17.432.843	1.331.199	0	414.115	17.018.728	15.687.529	3.722.154	19.409.683
Titolo 5 - Accensione di prestiti	14.785.155	5.301.801	0	66.633	14.718.522	9.416.721	7.373.236	16.789.957
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	894.654	399.244	0	306.165	588.489	189.245	183.379	372.624
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	57.165.056	15.650.202	0	1.519.817	55.645.239	39.995.037	24.468.752	64.463.789

RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2013 (PRECONSUNTIVO)	INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	16.578.660	5.609.993	0	912.790	15.665.869	10.055.876	9.186.378	19.242.254
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	6.505.177	3.352.819	0	343.421	6.161.755	2.808.937	5.506.726	8.315.663
Titolo 3 - Extratributarie	14.262.686	2.920.513	0	2.307.222	11.955.464	9.034.951	4.016.766	13.051.716
Parziale titoli 1+2+3	37.346.522	11.883.325	0	3.563.434	33.783.088	21.899.763	18.709.870	40.609.633
Titolo 4 - In conto capitale	30.767.290	2.025.005	0	7.704.767	23.062.523	21.037.518	791.762	21.829.280
Titolo 5 - Accensione di prestiti	20.039.598	2.893.514	0	150.000	19.889.598	16.996.085	0	16.996.085
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	549.119	132.005	0	270.067	279.052	147.047	231.982	379.029
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	88.702.530	16.933.848	0	11.688.269	77.014.262	60.080.413	19.733.613	79.814.027



Comune di Vercelli – Relazione di fine mandato 2009-2014

RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2009	INIZIALI	PAGATI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	16.070.318	10.654.432	789.471	15.280.847	4.626.415	12.426.055	17.052.470
Titolo 2 - Spese in conto capitale	46.233.481	6.874.702	1.025.821	45.207.660	38.332.958	11.652.651	49.985.609
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	882.576	435.824	261.852	620.724	184.900	589.315	774.215
Totale titoli 1+2+3+4	63.186.375	17.964.958	2.077.144	61.109.231	43.144.273	24.668.021	67.812.294

RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2013 (PRECONSUNTIVO)	INIZIALI	PAGATI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	22.097.800	18.060.401	905.951	21.191.849	3.131.448	19.717.706	22.849.154
Titolo 2 - Spese in conto capitale	66.903.966	6.282.371	7.934.626	58.969.340	52.686.969	1.601.127	54.288.096
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	708.646	386.452	273.631	435.016	48.564	618.233	666.797
Totale titoli 1+2+3+4	89.710.412	24.729.223	9.114.208	80.596.204	55.866.981	21.937.067	77.804.048



4.1 Analisi anzianità dei residui per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Tributarie	6.502.955	1.387.250	1.498.731	7.189.724	16.578.660
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	817.074	460.252	1.074.927	4.152.924	6.505.177
Titolo 3 - Extratributarie	6.343.462	2.192.268	2.183.228	3.543.728	14.262.686
Parziale titoli 1+2+3	13.663.490	4.039.770	4.756.886	14.886.376	37.346.522
Titolo 4 - In conto capitale	10.569.338	456.264	11.041.517	8.700.171	30.767.290
Titolo 5 - Accensione di prestiti	3.765.028	10.283.782	5.013.000	977.788	20.039.598
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	42.814	51.073	189.081	266.152	549.119
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	28.040.671	14.830.889	21.000.484	24.830.486	88.702.530

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	1.466.225	693.428	1.778.472	18.159.675	22.097.800
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.671.890	12.836.074	19.901.453	11.494.550	66.903.966
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	49.251	6.527	27.271	625.597	708.646
Totale titoli 1+2+3+4	24.187.366	13.536.029	21.707.196	30.279.821	89.710.412



4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013 (preconsuntivo)
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	47,48	54,61	49,82	49,76	46,52

5. Patto di stabilità Interno

Posizione dell'Ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno (S soggetto – NS non soggetto)

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

Con l'introduzione a far tempo dal 2008 del nuovo metodo di calcolo del Patto di Stabilità basato sul sistema della "Competenza mista", si è resa necessaria una profonda revisione del sistema di programmazione del bilancio comunale; infatti l'Amministrazione ha dovuto porre particolare attenzione alla programmazione della spesa e dell'entrata corrente da un lato nonché alla capacità di pagamento delle spese in conto capitale, anche in relazione alla programmazione dei flussi di entrata, al fine del rispetto dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità.

Si è così proceduto al costante monitoraggio delle entrate e delle spese correnti oltre che degli investimenti programmati in modo tale che i pagamenti degli interventi realizzati fossero compatibili con gli obiettivi del "patto".

Nel corso del quinquennio l'Ente essendosi qualificato come comune virtuoso ed avendo sempre rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità, ha potuto beneficiare dei meccanismi di premialità introdotti dalla normativa vigente con riferimento a ciascun esercizio.

Inoltre nell'ambito del processo di regionalizzazione del Patto di Stabilità che ha riconosciuto alle Regioni la facoltà di differenziare all'interno del rispettivo territorio i vincoli posti dal legislatore nazionale, per l'anno 2010 ha beneficiato di una quota del plafond riservato ai comuni del territorio dalla Regione Piemonte per pagamento di spese in conto capitale e, con decorrenza 2011, di quote riservate dalla Regione al Patto regionale verticale, sempre da destinare al pagamento di spese in conto capitale.

Per tutti gli esercizi dal 2009 al 2013 (monitoraggio II semestre 2013 dati di preconsuntivo) l'Ente ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità.



6. Indebitamento:

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

	2009	2010	2011	2012	2013 (preconsuntivo)
Residuo debito finale	53.153.250	63.807.155	66.015.734	62.788.092	59.987.462
Popolazione residente	46.966	46.974	47.064	47.282	46.994
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.132	1.358	1.403	1.328	1.276

6.2 Rispetto del limite di indebitamento

	2009	2010	2011	2012	2013 (preconsuntivo)
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,77%	5,27%	5,53%	5,98%	5,66%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi

ESERCIZIO 2009			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	181.274.758
Immobilizzazioni materiali	164.089.701		
Immobilizzazioni finanziarie	71.598.998		
Rimanenze	147.431		
Crediti	62.463.789		
Attività finanziarie non immobilizzate	2.124	Conferimenti	49.336.512
Disponibilità liquide	8.081.585	Debiti	75.766.031
Ratei e risconti attivi	750	Ratei e risconti passivi	7.077
Totale	306.384.378	Totale	306.384.378



ESERCIZIO 2012 (ultimo consuntivo approvato)			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	182.389.554
Immobilizzazioni materiali	186.457.611		
Immobilizzazioni finanziarie	72.356.780		
Rimanenze	167.600		
Crediti	85.752.530		
Attività finanziarie non immobilizzate	507	Conferimenti	72.706.951
Disponibilità liquide	5.451.244	Debiti	95.089.122
Ratei e risconti attivi	892	Ratei e risconti passivi	1.539
Totale	350.187.166	Totale	350.187.166

7.2 Conto economico in sintesi

ESERCIZIO 2009	IMPORTO
A) Proventi della gestione	45.295.075
B) Costi della gestione di cui:	44.540.687
- Quote di ammortamento d'esercizio	2.694.667
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	495.759
- Utili	495.759
- Interessi su capitale di dotazione	0
- Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0
D 20) Proventi finanziari	14.999
D 21) Oneri finanziari	2.122.458
E) Proventi ed oneri straordinari	
- Proventi	4.842.547
Insussistenze del passivo	1.051.323
Sopravvenienze attive	954.841
Plusvalenze patrimoniali	2.836.383
- Oneri	2.054.100
Insussistenze dell'attivo	1.054.092
Minusvalenze patrimoniali	8
Accantonamento per svalutazione crediti	1.000.000
Oneri straordinari	0
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	1.931.135



ESERCIZIO 2012 (ultimo consuntivo approvato)	IMPORTO
A) Proventi della gestione	45.652.682
B) Costi della gestione di cui:	43.737.505
- Quote di ammortamento d'esercizio	2.670.945
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	1.286.255
- Utili	1.286.255
- Interessi su capitale di dotazione	0
- Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0
D 20) Proventi finanziari	5.628
D 21) Oneri finanziari	2.721.002
E) Proventi ed oneri straordinari	
- Proventi	3.185.941
Insussistenze del passivo	2.357.697
Sopravvenienze attive	815.255
Plusvalenze patrimoniali	12.989
- Oneri	3.543.620
Insussistenze dell'attivo	2.490.253
Minusvalenze patrimoniali	69.147
Accantonamento per svalutazione crediti	950.000
Oneri straordinari	34.220
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	128.379

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	10.703.670	10.525.352	10.463.031	10.053.109	9.639.615
Importo di spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	10.525.352	10.463.031	10.053.109	9.639.615	9.581.492
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,85%	23,61%	22,37%	22,08%	% 19,91

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.



8.2 Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Spesa personale* Abitanti	224,11	222,72	213,83	203,88	203,88

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti Dipendenti	160,29	164,26	164,96	171,31	172,13

8.4 Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione

Nel periodo considerato sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dalla normativa di cui all'articolo 4, comma 102 della Legge n. 183/2011 relativamente ai rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

La spesa per lavoro flessibile dell'anno 2009 (considerando i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, la somministrazione di lavoro) è stata di euro 943.768,45 dati desunti dalle voci del conto annuale anno 2009. Il valore di 50% di tale spesa ammonta ad euro 471.884,22

Anno 2012 spesa per Euro 419.850,46

Anno 2013 spesa per Euro 469.212,12

8.6 Rispetto dei limiti assunzionali di cui ai punti precedenti da parte di aziende speciali e istituzioni

SI NO

8.7 Fondo risorse decentrate

L'Ente in relazione alle disposizioni di cui all' art. 9, comma 2 bis del D. L. 78/2010 ha provveduto ad operare le riduzioni del fondo

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Fondo risorse decentrate	1.305.036	1.187.126	1.170.684	1.169.494	1.148.760

8.8 Provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 6 bis del D.lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'Ente non ha adottato alcun provvedimento ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007, non sussistendo la fattispecie.



PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

-Attività di controllo

L'Ente nel periodo amministrativo non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005.

La Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo con funzione collaborativa svolta con riferimento ai documenti di seguito indicati, ha adottato le pronunce di cui si riporta il dispositivo:

Con riferimento al Questionario Consuntivo 2010 la Corte dei Conti si è pronunciata invitando l'Ente:

- ad adottare misure gestionali utili a prevenire qualsiasi compromissione dell'equilibrio della situazione corrente, assicurando un bilanciamento strutturale tra entrate e spese senza rischi per i futuri equilibri di bilancio;
- a procedere alla corretta allocazione contabile delle somme erroneamente considerate “servizi per conto terzi”, adottando i necessari provvedimenti correttivi;
- a stralciare i crediti di dubbia esigibilità dal conto del bilancio o, in alternativa, a vincolare l'avanzo in misura tale da consentire la copertura della relativa perdita e, nelle more dell'adozione di questi provvedimenti, a subordinare l'impiego dell'avanzo di amministrazione all'effettiva realizzazione dei crediti dai quali scaturisce;

Con riferimento al Questionario Bilancio di Previsione 2011 la Corte dei Conti si è pronunciata invitando l'Ente a porre in essere idonei provvedimenti correttivi atti a salvaguardare gli equilibri di bilancio di parte corrente e ad assicurare un equilibrio strutturale senza rischi per i futuri equilibri di bilancio.

Con riferimento al Questionario Bilancio di Previsione 2012 la Corte dei Conti si è pronunciata invitando l'Ente:

- ad adottare misure gestionali utili a pervenire ad un equilibrio strutturale della parte corrente;
- a riportare le previsioni di bilancio ad importi più aderenti alla realtà relativamente alle voci “contributo per permessi di costruire”, “sanzioni amministrative per violazione del CDS” e “recupero dell'evasione tributaria” e per l'avvenire a formulare previsioni che, in aderenza al principio della veridicità, siano fondatamente attendibili;
- ad una gestione dell'indebitamento conforme a principi di sana gestione finanziaria, verificando la convenienza economica e la sostenibilità del debito prima di procedere alle programmate operazioni di devoluzione dei mutui;
- a dare adempimento alle previsioni del DL 95 del 6/7/2012 convertito dalla legge 7/8/2012 n. 135 ed al DL 10/10/2012 n. 174 in corso di conversione;
- a comunicare le misure adottate per ovviare alle criticità rilevate con la pronuncia medesima.

L'Amministrazione, con la risposta analiticamente motivata per ogni singolo punto il cui testo viene integralmente di seguito riportato, ha comunicato alla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte le misure adottate per ovviare alle criticità rilevate:



“Adottare le misure gestionali necessarie per pervenire ad un equilibrio strutturale della parte corrente.

Avuto riguardo alle precedenti raccomandazioni formulate dalla Corte questa Amministrazione ha provveduto a formulare il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 senza prevedere la copertura dell'equilibrio con l'imputazione alle voci di entrata delle plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobili. E' ben vero, come già rilevato dalla stessa Corte, che tale appostazione non viola alcuna norma di legge tuttavia si è ritenuto di far proprie le osservazioni della Corte al fine di rimodulare coerentemente l'assetto strutturale del bilancio di previsione. Diverso è il caso delle altre componenti straordinarie evidenziate nelle osservazioni in quanto i proventi della Legge 10/77, le sanzioni per violazione al codice della strada e il recupero dell'evasione tributaria non hanno un carattere di assoluta straordinarietà in quanto sono fisiologicamente destinate a ripetersi nel corso degli anni.

Riportare le previsioni di bilancio ad importi più aderenti alle realtà relativamente alle voci “contributo per permesso di costruire”, “sanzioni amministrative per violazione del codice della strada” e “recupero dell'evasione tributaria”, anche tenendo conto dell'ormai prossima chiusura dell'esercizio finanziario e per l'avvenire a formulare previsioni che, in aderenza al principio della veridicità, siano fondatamente attendibili.

Per quanto attiene le criticità relative alla veridicità dei dati esposti per le entrate sopra indicate si ritiene di osservare quanto segue.

In merito ai contributi per permessi di costruire, verificate le richieste pervenute presso i competenti Uffici comunali, si è ritenuto, prudenzialmente, di ridurre lo stanziamento previsto da € 1.200.000 a € 1.000.000, con conseguente applicazione al titolo I° - spese correnti – da € 900.000,00 a € 750.000,00.

Si evidenzia che, alla data odierna, a fronte di uno stanziamento pari a € 1.000.000,00, è già stata accertata e riscossa la somma di € 833.347,74.

In merito al recupero dell'evasione tributaria, per quanto riguarda l'Imposta comunale sugli immobili – ICI, le previsioni formulate ad inizio dell'esercizio corrente, alla data odierna, risultano già confermate.

Come già precisato nella precedente nota prot. 33433 del 10 ottobre u.s., gli accertamenti in essere comprendono la liquidazione dell'imposta dovuta da alcune società e privati per le quali è stato concordato un piano di liquidazione rateale e, in particolare, da una società, ritenuta affidabile e solvibile, per la quale è stato sottoscritto accertamento con adesione comprendente un piano di liquidazione rateale del tributo, pari ad € 473.716,00.

Per quanto riguarda la Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – TARSU, le previsioni effettuate stimate ad inizio dell'anno corrente, sono state già raggiunte e a fronte di uno stanziamento pari a € 250.000,00, si è già introitata la somma di € 179.970,95, pari a circa il 70% degli atti emessi.

Si evidenzia, anche per questo tributo, che i contribuenti, dato il particolare momento economico, chiedono di avvalersi di pagamenti in forma rateale.

Per quanto riguarda le sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, si ritiene possa essere confermata la previsione di accertamenti per l'esercizio 2012. Come già anticipato con la precedente nota prot. 33433 del 10 ottobre u.s., in base ai provvedimenti sanzionatori già emessi nel corso dell'anno e delle nuove attività di controllo per le violazioni accertate nell'ambito della ZTL a seguito dell'introduzione di un nuovo sistema di controllo ai varchi, si raggiunge la stima di € 1.500.000,00.

Inoltre, come comunicato dal Comando di Polizia Locale, sono già stati formati i ruoli di recupero coattivo per sanzioni non liquidate per anni pregressi, contenenti le sanzioni maggiorate. Dette sanzioni, sempre in base ad un corretto principio di ragionevole prudenza, sono iscritte in Bilancio sulla scorta delle percentuali di incasso verificate negli scorsi esercizi e comunque in misura non superiore al 40% di quanto ha formato oggetto del ruolo.



Per quanto concerne la riscossione in conto residui delle entrate sovra citate e per le quali codesta onorevole Corte evidenzia i modesti importi riscossi, si conferma che, ai fini del recupero per evasione tributaria, è stata dedicata particolare attenzione alla problematica e, pur in presenza della ben nota e particolare criticità dell'attuale momento economico che porta i contribuenti a chiedere di avvalersi di pagamenti in forma rateale, è stata avviata una fase di sollecito e recupero delle somme accertate e definitive provvedendo all'emissione degli atti coattivi per le annualità passate.

Gestione dell'indebitamento conforme a principi di sana gestione finanziaria, verificando la convenienza economica e la sostenibilità del debito prima di procedere alle programmate operazioni di devoluzione dei mutui.

Con riferimento alle considerazioni sulla gestione dell'indebitamento questa Amministrazione, allineandosi alle disposizioni di cui al comma 6bis dell'art. 16 del D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012, comma introdotto dal D.L. 10/10/2012 n. 174, ha adottato i necessari provvedimenti per l'estinzione anticipata del debito, per un ammontare pari ad € 564.422,46, destinando a tal fine la quota del Fondo Sperimentale di Riequilibrio da utilizzare in via esclusiva per tale finalità e quantificata in € 549.622,00.

Nell'ambito delle iniziative volte alla rimodulazione del debito si è provveduto altresì ad una attenta analisi dei rapporti contrattuali di prestito in essere verificandone la convenienza economica ed avviando, al ricorrere della condizione di stato finale dei lavori per l'opera oggetto di finanziamento, le procedure per la riduzione del relativo prestito o l'eventuale devoluzione valutandone la sostenibilità nel rispetto delle norme vigenti.

Dare adempimento alle previsioni del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, ed al D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, in corso di conversione.

Ogni settore, in relazione alle specifiche competenze e procedure ha già avviato le attività utili al fine di dare puntuale esecuzione alle disposizioni di legge.

In conclusione questa Amministrazione provvederà tempestivamente a dare comunicazione di quanto ulteriormente attuato in relazione agli inviti formulati, soprattutto per quanto attiene il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 che verrà redatto nel rispetto delle disposizioni di legge e delle raccomandazioni più volte richiamate.

Nel formulare la presente nota questa Amministrazione ha fatto riferimento alla specifica parte degli inviti ritenendo la stessa consequenziale alla parte destinata alle considerazioni di carattere generale sulla documentazione trasmessa dall'organo di revisione. Tuttavia pare opportuno formulare una breve considerazione in ordine all'osservazione relativa al ricorso ad entrate non ripetitive con una percentuale superiore al 5% della spesa corrente. Il dato è desunto dai "Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale" definiti dal Decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 13/10/2009. Al punto 10 della tabella si legge "Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente". La norma fa un riferimento specifico ad alienazioni di beni patrimoniali e all'avanzo di amministrazione ed al riguardo si rileva che le suddette voci di entrata non sono state utilizzate per garantire l'equilibrio del bilancio."

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione.



PARTE V – 1 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel corso del mandato la gestione della spesa improntata alla politica del rigore, ha visto intensificarsi l'attività di razionalizzazione, mirata al perseguimento dell'obiettivo del contenimento dei costi e, per talune fattispecie, della riduzione degli stessi. Il consolidamento delle misure già programmate in via autonoma dall'Ente è avvenuto anche a seguito dell'adozione, a far tempo dall'esercizio 2009, del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento, imposta dal Legislatore alle Amministrazioni Pubbliche.

Tali misure hanno interessato da un lato l'ammodernamento di processi, con l'introduzione di soluzioni tecnologiche avanzate ove tecnicamente possibile e, dall'altro, la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali oltre al monitoraggio ed analisi dell'andamento dei costi.

La legge 122/2010 di conversione del DL 78/2010, contenente misure di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, ancora una volta, ha assegnato agli Enti Locali un ruolo di rilievo per il raggiungimento dell'obiettivo della manovra. In particolare specifiche disposizioni normative hanno interessato gli Enti Locali destinatari di misure mirate alla realizzazione di economie negli organi di governo e apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi.

In quest'ottica gli specifici interventi di contenimento della spesa attuati in relazione ai suddetti apparati hanno permesso il complessivo rispetto dei vincoli imposti dalla normativa.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi, è stato utilizzato il cosiddetto "metodo Consip" richiamato anche dalla suddetta normativa, attraverso gli strumenti del mercato elettronico e del mercato delle convenzioni messi a disposizione da CONSIP Spa, fermo restando il ricorso a metodi alternativi di approvvigionamento in presenza di condizioni più favorevoli. Tra gli affidamenti realizzati mediante ricorso alle convenzioni CONSIP Spa si evidenziano in particolare i servizi di telefonia fissa e mobile e la fornitura di combustibile da riscaldamento.

Con specifico riferimento alla telefonia mobile è stata condotta un'analisi delle soluzioni tariffarie esistenti ed è stata avviata la procedura per la migrazione per le carte SIM M'M e SIM a contratto, alle tariffe Consip risultate maggiormente convenienti.

Relativamente alla telefonia fissa la migrazione al sistema IP in tecnologia Voip ha prodotto già a far tempo dal 2009 un considerevole risparmio sulle spese di telefonia, consolidatosi anche per gli esercizi successivi.

Anche sul versante utenze le proposte tariffarie e contrattuali sono state oggetto di costante monitoraggio in relazione all'andamento dei prezzi del mercato di riferimento finalizzato ad un tempestivo riallineamento del piano tariffario applicato; il controllo dei consumi ha favorito la razionalizzazione della spesa nonché l'individuazione di anomalie e l'avvio di una conseguente pianificazione di interventi manutentivi degli impianti.

In particolare a seguito dell'adozione delle misure di stabilizzazione finanziaria e dalla *spending review*, è stata effettuata un'analisi degli approvvigionamenti per l'accertamento della rispondenza alle disposizioni di cui all'art. 1 "Trasparenza delle Procedure" del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, come modificato a seguito dell'approvazione della legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, verificandone la convenienza rispetto alle tariffe presenti in Consip e/o nelle Centrali di Committenza.

Per la gestione del parco veicoli, il cui utilizzo avviene esclusivamente per l'espletamento di funzioni istituzionali, è continuata l'attività di monitoraggio dei costi di gestione.



I dati del monitoraggio sono confluiti nella banca dati di gestione del parco veicoli e sono stati oggetto di un'approfondita analisi al fine dell'individuazione dei veicoli non più utilizzabili, da permutare o utilizzabili solo con costosi interventi manutentivi, veicoli per i quali occorre provvedere alla revisione ed a correlati interventi di idonea manutenzione, veicoli da rottamare per i quali possono essere chiuse le posizioni assicurative e fiscali, il tutto nella complessità di provvedere a garantire tutti quei servizi che necessitano di utilizzo del mezzo. Conseguentemente, in considerazione delle analisi e valutazioni condotte, nel corso del mandato, anche grazie al reperimento di specifici contributi, si è provveduto ad una ottimizzazione delle dotazioni attraverso dismissioni e sostituzioni di veicoli, privilegiando soluzioni a basso impatto ambientale.

Nel processo di ammodernamento delle dotazioni strumentali sono state privilegiate le soluzioni che oltre ad assicurare la disponibilità di attrezzature tecnologicamente idonee a rispondere alle esigenze delle strutture, garantiscono tempestività di intervento in caso di manutenzione e di approvvigionamento dei materiali consumabili.

E' continuata con determinazione la razionalizzazione dei consumi di materiale di cancelleria ed in particolare della carta per stampanti e fotocopiatrici, anche grazie alla progressiva trasformazione che gli uffici pubblici stanno vivendo all'insegna della digitalizzazione e della reingegnerizzazione dei processi e conseguente dematerializzazione, considerata una delle linee di azione maggiormente significative ai fini della riduzione della spesa pubblica nonché buona pratica per una pubblica amministrazione virtuosa sotto il profilo del rispetto ambientale.

Con particolare riferimento al Settore Sviluppo Urbano ed Economico sono state introdotte nuove e più efficaci soluzioni gestionali dando priorità all'utilizzo degli **strumenti informatici** per la trasmissione (interna ed esterna all'Ente) in via telematica e la successiva archiviazione /conservazione dei documenti.

Sono state attivate analoghe procedure informatizzate finalizzate alla ricezione ed inserimento, nei vari sistemi gestionali, delle pratiche edilizie come documenti informatici. Il nuovo sistema permette all'iter istruttorio i seguenti vantaggi:

- risparmio dei quantitativi e dei conseguenti costi di fornitura della carta
- risparmio di tempo per la digitalizzazione e l'inserimento all'interno dei sistemi gestionali dell'Ente delle informazioni inerenti l'istanza (anagrafiche, tipologiche, dimensionali, ecc.) attraverso l'integrazione dei diversi applicativi, attuando automaticamente il trasferimento delle informazioni all'interno del database della Pubblica Amministrazione con procedure automatiche, senza la necessità di un loro reinserimento;
- risparmio di spazio, poiché le pratiche edilizie così redatte composte vengono archiviate in un apposito repository per la gestione documentale e non vengono collocate in un archivio fisico cartaceo;
- maggior rapidità nella comunicazione tra professionisti e Pubblica Amministrazione, grazie al sistema di notifiche fornito dal sistema;

Tali azioni, congiuntamente all'aggiornamento ed al miglioramento dei servizi disponibili on line, ha permesso inoltre una razionalizzazione del personale addetto alle attività di front line.

Acquisto di beni vari di consumo

Attraverso una razionalizzazione delle spese sono stati progressivamente ridotti i costi derivanti dalle forniture di beni di consumo



Trasferimenti per iniziative diverse

Attraverso un maggior coordinamento tra i vari soggetti attuatori ed una razionalizzazione del calendario delle varie iniziative sono state ridotte le risorse destinate a trasferimento a soggetti terzi per la realizzazione delle iniziative medesime.

Spese per collaborazioni

Avvalendosi delle competenze del personale del Settore è stato possibile diminuire le risorse destinate alla remunerazione di collaboratori esterni all'Ente.

Quantificazione dei tagli più significativi rilevabili mettendo a confronto i dati di inizio e fine mandato

- Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo - Organi Istituzionali, Partecipazione, Decentramento: € 74.582,37 per abbattimento costi della politica
- Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo - Segreteria Generale, Personale e Organizzazione: € 147.365,28 per spesa di personale a seguito dei pensionamenti e del conseguente parziale reintegro del turn-over, oltre ai relativi oneri riflessi
- Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo - Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato e Controllo di Gestione: € 183.313,57 per spese varie d'ufficio comprese spese postali e spese per abbonamenti a riviste specialistiche, € 18.897,26 per massa vestiario dipendenti, € 75.946,60 per spese telefoniche ed € 10.300,00 per spese di gestione parco veicoli
- Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo - Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali: € 76.906,00 per speseaggio riscossione tributi comunali
- Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo - Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali: € 365.973,05 per spese di manutenzione ordinaria centrali termiche a seguito di nuova procedura di affidamento
- Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo - Ufficio Tecnico: € 104.426,00 per spesa di personale a seguito dei pensionamenti e del conseguente parziale reintegro del turn-over, oltre ai relativi oneri riflessi
- Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo - Altri Servizi Generali: € 96.416,00 per spesa di personale a seguito dei pensionamenti e del conseguente parziale reintegro del turn-over, oltre ai relativi oneri riflessi
- Funzioni relative alla Giustizia - Uffici Giudiziari: € 43.531,00 per prestazioni di servizi e per spesa di personale a seguito pensionamento personale di custodia
- Funzioni di Istruzione Pubblica - Assistenza Scolastica, Trasporto, Refezione e Altri Servizi: € 150.727,00 per contributi al sistema scolastico in parte correlati a minori entrate
- Funzioni Relative alla Cultura ed ai Beni Culturali - Biblioteche, Musei e Pinacoteche: € 59.760,00 per spesa di personale legati a pensionamenti ed alla parziale reintegrazione del turn-over, oltre ai relativi oneri riflessi, € 43.345,04 per spese di acquisto beni, € 78.577,46 per prestazioni di servizi, € 73.100,00 per trasferimenti
- Funzioni Relative alla Cultura ed ai Beni Culturali - Teatri, Attività Culturali e Servizi Diversi nel Settore Culturale: € 84.295,11 per acquisto beni, € 351.016,80 per prestazioni di servizi, € 515.840,00 per trasferimenti alle Istituzioni comunali
- Funzioni nel Settore Sportivo e Ricreativo - Piscine Comunali: € 34.043,00 per trasferimenti
- Funzioni nel Settore Sportivo e Ricreativo - Manifestazioni diverse nel Settore Sportivo e Ricreativo € 261.037,45 per trasferimenti



- Funzioni nel campo Turistico - Manifestazioni Turistiche: € 26.320,44 per prestazioni di servizi, € 61.160,00 per trasferimenti
- Funzioni nel campo della Viabilità e dei Trasporti - Viabilità, Circolazione Stradale e Servizi Connessi: € 72.000,00 per spesa di personale a seguito dei pensionamenti e del conseguente parziale reintegro del turn-over, oltre ai relativi oneri riflessi
- Funzioni riguardanti la Gestione del Territorio e dell'Ambiente - Urbanistica e Gestione del Territorio: € 19.400,00 per spesa di personale a seguito dei pensionamenti e del conseguente parziale reintegro del turn-over, oltre ai relativi oneri riflessi, € 60.281,66 per collaborazioni, € 11.000,00 per interessi su mutui
- Funzioni riguardanti la Gestione del Territorio e dell'Ambiente - Servizi di Protezione Civile: € 27.377,10 per acquisto beni
- Funzioni riguardanti la Gestione del Territorio e dell'Ambiente - Servizio Idrico Integrato: € 23.000,00 per utenze servizio idrico, € 12.682,00 per interessi su mutui
- Funzioni riguardanti la Gestione del Territorio e dell'Ambiente - Parchi e Servizi per la Tutela Ambientale del Verde, Altri Servizi relativi al Territorio ed all'Ambiente: €138.626,79 per prestazioni di servizi per manutenzione aree verdi, politiche animali e lotta alle zanzare
- Funzioni nel Settore Sociale - Asili Nido, Servizi per l'Infanzia e per i Minori: € 237.800,06 per spesa di personale a seguito dei pensionamenti e del conseguente parziale reintegro del turn-over, oltre ai relativi oneri riflessi, € 25.214,51 per acquisto beni, € 107.329,31 per prestazioni di servizi, € 116.008,94 per trasferimenti, in parte correlati a minori trasferimenti regionali
- Funzioni nel Settore Sociale - Assistenza, Beneficenza Pubblica e Servizi Diversi alla Persona: € 28.797,39 per acquisto beni, € 148.187,54 per prestazioni di servizi, € 33.446,44 per trasferimenti
- Funzioni nel campo dello Sviluppo Economico - Fiere, Mercati e Servizi Connessi: € 54.468,00 per trasferimenti
- Funzioni nel campo dello Sviluppo Economico - Servizi relativi al Commercio: € 84.630,66 per prestazioni di servizi, € 156.885,93 per trasferimenti

PARTE V – 2 Organismi controllati

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 106 del 15/12/2010 sono state individuate le partecipazioni, relative alle società nel cui oggetto sociale non sono previste attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, per le quali procedere alla cessazione.

In attuazione della sopra citata deliberazione di Consiglio Comunale sono state dismesse le partecipazioni nelle Società: MPS Capital, Banco Popolare e Banca Etica.

2.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008?

SI NO

2.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

2.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:
Non ricorre la fattispecie.

2.4 Esternalizzazione attraverso società e altro organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Azienda Speciale	009	001		7.367.613	100	189.094	-265.251

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2012 (ultimo bilancio approvato)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Azienda Speciale	009	001		6.875.135	100	191.586	2.264

2.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29 legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non ricorre la fattispecie.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Vercelli che, entro 10 giorni dalla firma del Sindaco, è trasmessa al Tavolo Tecnico Interistituzionale presso la Conferenza Permanente per il Coordinamento della Finanza Pubblica, se insediato (in attesa della designazione del Tavolo Tecnico Interistituzionale istituito presso la Conferenza Permanente per il Coordinamento della Finanza Pubblica, è trasmessa alla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali), il quale invia entro 20 giorni un rapporto. Il rapporto e la relazione devono approdare sul sito istituzionale dell'ente entro il giorno successivo al ricevimento. La relazione verrà trasmessa, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del Sindaco, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Vercelli li 24/02/2014

IL SINDACO
Avv. Andrea Corsaro





CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 26/02/2014

L'Organo di revisione economico finanziaria

Edoardo Sortino

Walter Rotondaro

Sergio Camillo Sortino